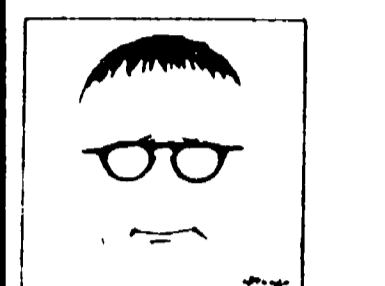


Editori Riuniti

Carlo M. Santoro
Gli Stati Uniti
e l'ordine mondiale

Politica, pp. 382, L. 8.800
Gli elementi di continuità
di rottura della politica
estera americana — prima
e durante l'amministrazione
Carter — negli scritti di
protagonisti di primissimo
piano: Carter, Brzezinski,
Hoffmann, Cooper, Brown,
Gardner, Hosoya e Blechman.

Hanns Eisler
Con Brecht



Intervista di Hans Bunge.
Introduzione e cura di Luca
Lombardi.
Interventi, pp. 374, lire
4.500
In una conversazione che
tocca i nodi centrali del
rapporto politica-cultura, un
profilo inedito del sodalizio
Brecht-Eisler, il musicista
definito il primo compositore
della classe operaia.

Il terrorismo
in fabbrica

Intervista di Massimo
Cavallini
Interventi, pp. 248, lire
3.600
Un viaggio attraverso quattro
aziende, tra le più colpite
dal terrorismo: Fiat-Milano,
Magneti Marelli, Siemens,
Alfa Romeo. Che cosa
pensano gli operai del
brigate rosse.

Psicoanalisi
e classi sociali

A cura di Adriano Voltolin,
Anna Marengoni, Magda
Guido
Nuova biblioteca di cultura,
pp. 294, L. 6.500
Lo sviluppo della psicoanalisi
in Italia nel suo rapporto
col movimento operaio
e il problema di un suo uso
pubblico: un dibattito tra
psichiatri, sociologi e operatori
culturali.

Vladimir I. Lenin
Il proletariato
e il partito nella
rivoluzione

Le idee, pp. 256, L. 2.800
La lotta delle classi e
la politica del partito operaio
dal governo provvisorio all'ottobre.

Adele Faragiana
Garofani rossi

Prefazione di Arturo Oreggia,
postscripto di Giuseppe
Biancani
La questione femminile, pp. 224, L. 3.000
Una donna racconta la sua
storia di lotta politica e
testimonianza di esistenza
quotidiana e grandi avvenimenti
politici e sociali.

Ernesto Toaldo
L'altra Corea

Il punto, pp. 290, L. 3.500
Il primo dossier pubblicato
in Italia sulla situazione del
38° parallelo

Vladimir I. Smirnov
Corso
di matematica
superiore

3° volume, 2ª parte
Nuova biblioteca di cultura,
pp. 688, L. 11.000

Emilio Sereni
La rivoluzione
italiana

Introduzione e cura di Giuseppe
Prete
Nuova biblioteca di cultura,
pp. 420, L. 6.500
Una serie di saggi storici
politici che illuminano il contributo
che Emilio Sereni diede
alla nuova azione strategica
che i comunisti erano chiamati
a elaborare e verificare nella
società italiana

Karl Marx
La questione
ebraica

Introduzione di Umberto
Cerioni
Le idee, pp. 148, L. 1.800
Gli scritti giovanili di Marx
che testimoniano il suo
approdo a una concezione
rivoluzionaria di emancipazione
umana

novità

« Il delitto Paternò »
stasera sulla Rete 2
Storia d'amore
e di morte per
conti e baroni

Lo sceneggiato ispirato ad un fatto di cronaca accaduto agli inizi del secolo

Un colpo di pistola dietro la porta di una stanza d'albergo fa accorrere la cameriera del piano e il portiere che sfondano la porta: sul letto la contessa Giulia Trigona, dama di corte della regina Elena, uccisa a colpi di coltello; in terra l'amante, il tenente di cavalleria Enzo Paternò, sfregiato da un colpo di rivoltella. Dopo il riconoscimento il tenente viene ricoverato in ospedale: qui partono i titoli di testa di questo nuovo sceneggiato televisivo, Il delitto Paternò di cui questa sera vedremo la prima puntata sulla Rete 2, alle 20,45. Si tratta di un lavoro televisivo, suddiviso in tre puntate, ispirato ad un



fatto di cronaca che sconvolse la buona società dei primi del secolo (siamo nel marzo del 1911) sceneggiato da Guido Guidi, Paolo Levi e Gianluigi Calderone per la regia dello stesso Calderone. La scelta di questa torbida storia d'amore e di morte già di per sé è sintomatica: ci sembra che la sceneggiatura di un fatto di cronaca simile abbia una giustificazione soltanto quando serva ad inquadrare criticamente una certa società borghese, corrotta e parassita che, proprio negli anni precedenti la guerra di Libia, offriva la copertura all'affermazione del capitalismo. Ma è soprattutto il modo di affrontare l'argomento, il taglio dato allo sceneggiato con un romanticismo « da fumetto » nei dialoghi, nella recitazione e nella musica che tende ad accentuare più l'aspetto individualistico della vicenda (la povera contessa spinta al tradimento dal disinteresse del marito, o lo stesso Paternò che scontenta la sua contessa zecca e attenti, che pure, all'epoca erano largamente usati) che non l'aspetto sociale e politico.

NELLA FOTO: Lino Capolicchio e Delia Boccardo interpreti del « Delitto Paternò »

Dopo 13 anni Dylan è tornato a cantare nella città del debutto

Fantasma del passato per i giovani d'oggi

Concerto a Minneapolis - St. Paul davanti a diciottomila spettatori - Lo ammirano come un maestro che però non ha più niente da dire per loro

Minneapolis-St. Paul - Bob Dylan ha scelto la sera di Halloween, la festa dei fantasmi e degli spiriti, per ritornare a Minneapolis-St. Paul dopo 13 anni. L'ultimo concerto nella città che ha ospitato le sue prime esibizioni: fu qui infatti che nei primi anni Sessanta un giovane studente dell'università di Minneapolis di nome Bob Zimmerman cominciò a cantare per gli amici allo Shoreline West Bank, il quartiere universitario della capitale del Minnesota.



Una recente immagine di Bob Dylan

La sera del suo concerto, il 13 ottobre, la città era piena di streghe, scheletri, gnomi e fantasmi. Il titolo del concerto, misterioso: un'antica tradizione pagana vuole infatti che durante la notte di Halloween gli spiriti dei morti tornino sulla terra e che si plichino solo se rificciati di dolci: ecco perché l'usanza più tipica è quella del giro delle case da parte dei bambini mascherati alla ricerca di dolci e leccornie. E' il carnevale americano, la sera delle feste in costume, solo che è domato da uno spirito un po' macabro.

Bob Dylan non ha certo scelto apposta la sera di Halloween per il suo ritorno a St. Paul (la trentunenne di 62 città incluse nella più lunga e faticosa tournée americana della sua carriera), ma di giorno per giorno è parso vero di poter ricominciare la coincidenza per dare forza alla cattiveria e al sarcasmo che ormai sono di prassi nella sua vita.

« L'uomo mascherato » è il titolo di uno dei tanti articoli apparsi nei giorni precedenti il concerto. « È stato un burattinaio, un cantante, un pirata, un poeta, una pedana e un re - scrive l'autore dell'articolo - nessuno nei tempi moderni ha portato tante maschere o ricoperto tanti ruoli su un palcoscenico musicale con tanto realismo rituale e tale impatto sociale come Dylan ». E più avanti: « Come un serpente cambia pelle, Dylan ha diffuso ogni immagine di sé al mondo, ma in ogni momento sembravano sacrosanti ». È via di questo passo, la carriera di Dylan è descritta come una calcolata serie di opportunisti artisti e politici.

Un altro giornale ha scritto che, come gli spiriti della notte di Halloween, anche Bob Dylan appare e scompare al passato e che la sua figura è diventata inconsistente come quella di un fantasma, a noi di questi giorni in cerca di dolci: i maligni hanno

attaccato con una vecchia canzone riarangiata, ma è stato con la seconda che ha cominciato a trascinare il pubblico, una rinnovata Mister Tambourine Man, che sembra essere passata al riletto, con un ritmo che rende i precedenti nelle altre città e visti i dati di fatto: ibnica biglietti, tanti sono i posti disponibili nel centro di St. Paul, andati esauriti in sole quattro ore di apertura del botteghino una mese prima del concerto, dopo che la gente aveva cominciato a fare la coda due giorni prima.

Gli organizzatori avevano deciso di non vendere più di sei biglietti a ogni persona per limitare al massimo il mercato nero, ma nonostante ciò il bagaglio nei giorni immediatamente precedenti il concerto è stato notevole e ha raggiunto quote record di 75 dollari (oltre sessantamila lire) per un biglietto al prezzo di 8 dollari (più un costo di 2 dollari) intorno alle otto di sera. Intorno alle otto di sera l'immensa arena si è riempita lentamente di un pubblico che, per un po' di tempo, è stato usato per evitare l'introduzione di bevande alcoliche: qui si teme molto di più l'alcolico e l'aggressività che il drogato. Il pubblico è stato comunque positivo: il pubblico era tutto fuorché isterico, e neppure fuori dell'arena si sono avuti incidenti: è stato un concerto di grande successo.

Allo 20,45 è entrata in scena la nuova band composta di 8 membri più un coro di tre donne: ha suonato da sola per tre o quattro interminabili minuti e quindi Bob Dylan ha cantato il suo vecchio pezzo « The Times They are a-Changin' ». Accolto dai applausi in piedi, ha

Allo 20,45 è entrata in scena la nuova band composta di 8 membri più un coro di tre donne: ha suonato da sola per tre o quattro interminabili minuti e quindi Bob Dylan ha cantato il suo vecchio pezzo « The Times They are a-Changin' ». Accolto dai applausi in piedi, ha

Allo 20,45 è entrata in scena la nuova band composta di 8 membri più un coro di tre donne: ha suonato da sola per tre o quattro interminabili minuti e quindi Bob Dylan ha cantato il suo vecchio pezzo « The Times They are a-Changin' ». Accolto dai applausi in piedi, ha

Ampio ventaglio di temi in discussione alla Certosa

Teatro, spazio e ambiente nei « colloqui » di Padula

Padula - E' morto il re, viva il re: solo qualche anno fa, in una città di provincia, si segnava la immediata nascita della « postavanguardia »: oggi a Padula Giuseppe Bartolucci, organizzatore, con Achille Manno, dei colloqui internazionali teatro-spazio-ambiente ha dichiarato: « La ricerca nel mondo del teatro non si ferma mai ».

Padula - E' morto il re, viva il re: solo qualche anno fa, in una città di provincia, si segnava la immediata nascita della « postavanguardia »: oggi a Padula Giuseppe Bartolucci, organizzatore, con Achille Manno, dei colloqui internazionali teatro-spazio-ambiente ha dichiarato: « La ricerca nel mondo del teatro non si ferma mai ».

Padula - E' morto il re, viva il re: solo qualche anno fa, in una città di provincia, si segnava la immediata nascita della « postavanguardia »: oggi a Padula Giuseppe Bartolucci, organizzatore, con Achille Manno, dei colloqui internazionali teatro-spazio-ambiente ha dichiarato: « La ricerca nel mondo del teatro non si ferma mai ».

« L'esperienza della « postavanguardia », la sua capacità o incapacità di influenzare il più vasto ed articolato mondo del teatro; i semi gettati; gli errori commessi (fino a fare, secondo alcuni, terra bruciata); le esperienze di a teatro in Francia, in Inghilterra, negli Stati Uniti; il sorgere e il proliferare di quelle originali e singolari espressioni fondano, non si sa mai che cosa si può saltare fuori fino all'ultimo momento, e non si riesce mai a prevedere che cosa può succedere oltre i confini del teatro, si sono dati il cambio ai microfoni in discussioni qualche volta animate. Purtroppo non tutti quelli che avevano assicurato la loro presenza hanno poi mantenuto la loro promessa, ma il bilancio del convegno è sembrato, nonostante alle attese, troppo inferiore.

« Vero è che da queste occasioni non si sa mai bene che cosa ci si attenda fino in fondo, non si sa mai che cosa si può saltare fuori fino all'ultimo momento, e non si riesce mai a prevedere che cosa può succedere oltre i confini del teatro, si sono dati il cambio ai microfoni in discussioni qualche volta animate. Purtroppo non tutti quelli che avevano assicurato la loro presenza hanno poi mantenuto la loro promessa, ma il bilancio del convegno è sembrato, nonostante alle attese, troppo inferiore.

« Vero è che da queste occasioni non si sa mai bene che cosa ci si attenda fino in fondo, non si sa mai che cosa si può saltare fuori fino all'ultimo momento, e non si riesce mai a prevedere che cosa può succedere oltre i confini del teatro, si sono dati il cambio ai microfoni in discussioni qualche volta animate. Purtroppo non tutti quelli che avevano assicurato la loro presenza hanno poi mantenuto la loro promessa, ma il bilancio del convegno è sembrato, nonostante alle attese, troppo inferiore.

« Vero è che da queste occasioni non si sa mai bene che cosa ci si attenda fino in fondo, non si sa mai che cosa si può saltare fuori fino all'ultimo momento, e non si riesce mai a prevedere che cosa può succedere oltre i confini del teatro, si sono dati il cambio ai microfoni in discussioni qualche volta animate. Purtroppo non tutti quelli che avevano assicurato la loro presenza hanno poi mantenuto la loro promessa, ma il bilancio del convegno è sembrato, nonostante alle attese, troppo inferiore.

« Vero è che da queste occasioni non si sa mai bene che cosa ci si attenda fino in fondo, non si sa mai che cosa si può saltare fuori fino all'ultimo momento, e non si riesce mai a prevedere che cosa può succedere oltre i confini del teatro, si sono dati il cambio ai microfoni in discussioni qualche volta animate. Purtroppo non tutti quelli che avevano assicurato la loro presenza hanno poi mantenuto la loro promessa, ma il bilancio del convegno è sembrato, nonostante alle attese, troppo inferiore.

« Vero è che da queste occasioni non si sa mai bene che cosa ci si attenda fino in fondo, non si sa mai che cosa si può saltare fuori fino all'ultimo momento, e non si riesce mai a prevedere che cosa può succedere oltre i confini del teatro, si sono dati il cambio ai microfoni in discussioni qualche volta animate. Purtroppo non tutti quelli che avevano assicurato la loro presenza hanno poi mantenuto la loro promessa, ma il bilancio del convegno è sembrato, nonostante alle attese, troppo inferiore.

PROGRAMMI TV

- Rete 1
12.30 ARGOMENTI - Schede - Economia - (C)
13.00 CLASSICA ROMANTICO NELLA PITTURA EUROPEA - (C) - Dominiere Inter
13.30 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento - (C)
14.10 UNA LINGUA PER TUTTI - Il francese - (C)
19.55 CALCIO - Da Bratislava: Cecoslovacchia-Italia - (C)
17.45 TG 1 CRONACHE - (C)
18.45 10 HERTZ - (C) - Spettacolo musicale - Condotto da Gianni Morandi
19.45 OMER PASCHA - Telefilm - (C) - « I giannizzeri di Sarajev »
18.20 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - (C)
20 TELEGIORNALE
20.40 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA - (C) - Telefilm - « Gli intoccabili di Chicago »
21.35 STORIE ALLO SPECCHIO - (C) - « Maledetta domenica »
22.05 MERCOLEDI' SPORT - Pallacanestro - (C)
23 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento - (C)
Rete 2
12.30 TG 2 I NOSTRI STUDI - (C)
13.00 MESTIERI DI SCUOLA NUOVA
14.25 CALCIO - Italia sperimentale B-Svizzera B
17 TG 2 RAGAZZI - Fred Bassetto - Cartone animato - (C)
17.05 SIMPATICHE CANAGLIE - Comiche degli anni Trenta - (C)
17.55 DALLA TESTA AI PIEDI - La bocca - (C)
18 ECOLOGIA E SOPRAVVIVENZA - (C) - La popolazione
18.30 DAL PARLAMENTO - TG 2 Sportsera - (C)
18.50 SPAZIOLIBERO - I programmi dell'accesso
18.05 BUONASERA CON RENATO RASCELLI - (C)
19.15 « E CON LA MAMMA FANNO QUATTRO » - Telefilm - (C)
19.45 TG 2 STUDIO APERTO - (C)

- 20.40 IL DELITTO PATERNO' - Con Lino Capolicchio, Della Boccardo, Mariolina Bovo, Tinda Sini - Regia di Gianluigi Calderone
21.45 LA MACCHINA CINEMA - « Periferie » - (C)
22.30 VEDO, SENTO, PARLO - I libri - (C)
23 SPAZIOLIBERO - I programmi dell'accesso
23.30 TG 2 STANOTTE
TV Svizzera
Ore 17.50: Telegiornale; 17.55: Per i più piccoli: « Mariolino al circo »; 18: Per i ragazzi: « Top »; 18.30: Per i bambini: « Non si annusano le priepressen »; 18.50: Telegiornale; 19.05: In casa e fuori; 19.25: Segni; 20.05: Il regionale; 20.45: Argomenti; 21.55: Musicalmente... questa sera... Nanni Svampa; 22.25: Telegiornale.
TV Capodistria
Ore 20: L'angolo dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: Film: « Tre franchi di pietà ». Con John Braun, Maurice Hende, Josef Costantin. Regia di Paul Hamus; 21.40: Telesport.
TV Francia
Ore 18.50: « Typhelle et Tourteron »; 19.03: Oggi signora; 19.15: « Mash » e « Quando tutto era per ridere »; 19.35: « La vita »; 19.20: Attualità regionali; 19.45: Top club; 20: Telegiornale; 20.32: Muppets; 22.20: La sicurezza dei bambini in casa; 23.05: Telegiornale.
TV Montecarlo
Ore 18.50: Telegiornale; 19.25: Paroliama; 19.50: Notiziario; 20: Telegiornale; 20.15: « Lancer »; « Un posto di diavolo »; 21: Film: « Gli arditi dei 7 fuellieri ». Con M. Connors, J. Ashley, Regia di E. L. Cahn; 22.35: Tele-scopia; 23.20: Notiziario; 23.30: Montecarlo sera.
Radio 1
10: Sala F; 11.32: Ma lo non lo sapevo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il cronotrotter; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui Radioteve; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Sotto i diecimila; 18.33: Spazio X; 19.30: Il convegno dei cinque.
Radio 2
GIORNALE RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Un altro giorno; 7.50: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno; 8.45: TV in musica; 9.32: Lord Byron; 10: Sala F; 11.32: Ma lo non lo sapevo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il cronotrotter; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui Radioteve; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Sotto i diecimila; 18.33: Spazio X; 19.30: Il convegno dei cinque.
Radio 3
GIORNALE RADIO: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 14.45, 20.45, 23.55; 7: Il concerto del mattino; 8:15: Il concerto del mattino; 9: Il concerto del mattino; 10: Nol, vol, loro donna; 10.55: Musica operistica; 11.55: Lo sceneggiato di Radioteve; 12.10: Long playing; 13: Po meriggio musicale; 14: Il mio Clementi; 15.15: GR3 Cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: Intermezzo; 17.30: Spazio tre; 21: I concerti d'autunno; 22.15: Libri novità; 22.30: Appuntamento con la scienza; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALE RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 21, 22, 23; 6: Stanotte stamane; 7.45: La diligenza; 8.40: Teri al Parlamento; 8.50: Istan-tanea musicale; 9: Radio anch'io; 10: Contovoci; 10.35: Radio anch'io; 11.30: Kiure; 12.05: Vol e lo 78; 14.05: Musicalmente; 14.30: Italo Evevo cinquant'anni dopo 15.05: Rally; 15.30: Ex-regiuno; 16.40: Incontro con un Vp; 16.45: Radiocronaca di Cecoslovacchia-Italia di calcio; 19.35: Asterisco musicale; 20.05: Radiodramma; 20.25: Il concertone; 21.45: Dove va l'elettronica?; 22.30: Ne vogliamo parlare; 23.10: Oggi al Parlamento; 23.18: Buonnotte da...
Radio 2
GIORNALE RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Un altro giorno; 7.50: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno; 8.45: TV in musica; 9.32: Lord Byron; 10: Sala F; 11.32: Ma lo non lo sapevo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il cronotrotter; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui Radioteve; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Sotto i diecimila; 18.33: Spazio X; 19.30: Il convegno dei cinque.
Radio 3
GIORNALE RADIO: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 14.45, 20.45, 23.55; 7: Il concerto del mattino; 8:15: Il concerto del mattino; 9: Il concerto del mattino; 10: Nol, vol, loro donna; 10.55: Musica operistica; 11.55: Lo sceneggiato di Radioteve; 12.10: Long playing; 13: Po meriggio musicale; 14: Il mio Clementi; 15.15: GR3 Cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: Intermezzo; 17.30: Spazio tre; 21: I concerti d'autunno; 22.15: Libri novità; 22.30: Appuntamento con la scienza; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

OGGI VEDREMO

Sulle strade della California

Seconda e ultima puntata del telefilm poliziesco Gli intoccabili di Chicago. I due gangster allora non esitano a mettere a repentaglio la vita della seconda moglie di La Frieda...

Storie allo specchio

Maledetta domenica: questo il titolo della terza puntata diretta da Luigi Facigni e scritta da Franco Biancacci, Guido Levi e Rosanna Faraglia. Il ciclo Storie allo specchio prende in esame vicende reali, facendo parlare in prima persona i protagonisti. Questa volta il personaggio è un arbitro. Non un arbitro famoso, ma un ragazzo che fa l'arbitro per hobby e dirige gli incontri (non meno animati quelli di serie A) nei campi di provincia e di paese. A proposito di tifo, il giovane descrive i « rischi » del mestiere determinati dalla foga dei tifosi inferociti.

La macchina cinema

Protagonisti della seconda puntata di questo ciclo intitolata Periferie, sono un cineasta dilettante vincitore di molti premi per cineamatori e un attore deluso da Cine-

città, e rifugiati lungo il Po. I due girando di paese in paese sull'Appennino emiliano, organizzano la sera, dopo le sagre o le fiere paesane, piccoli spettacoli cinematografici. Un cinema a domicilio, che si diversifica dal circuito ufficiale e commerciale.



Anjanette Comer è fra gli interpreti di « Sulle strade della California » (Rete 1, 20,40)

Assemblee dell'ANAC e riunioni dell'esecutivo

ROMA - Dopo l'apertura della « Vertenza produttiva permanente » con la RAI-TV, gli autori cinematografici si sono riuniti nella prima assemblea straordinaria per elaborare modi e tempi della loro azione. L'esecutivo dell'ANAC unitaria ha proposto e l'assemblea ha discusso problemi urgenti e scuti come il contingente dei programmi acquistati all'estero dalla RAI; la necessità di conoscere i prodotti contenuti nei magazzini e la loro provenienza;

Grassi a Parigi parla di televisione e teatro

PARI - Paolo Grassi, presidente della RAI, intervenendo al convegno internazionale degli audiovisivi, indetto dal Centro francese per la ricerca scientifica, ha parlato sul tema « Teatro e televisione ». La sua riflessione capillare attraverso i teleschermi di ogni genere - ha detto, tra l'altro, Grassi - ha seriamente contribuito a creare nel nostro pubblico una coscienza teatrale. Il presidente della RAI ha poi osservato che i compiti

Grassi a Parigi parla di televisione e teatro

PARI - Paolo Grassi, presidente della RAI, intervenendo al convegno internazionale degli audiovisivi, indetto dal Centro francese per la ricerca scientifica, ha parlato sul tema « Teatro e televisione ». La sua riflessione capillare attraverso i teleschermi di ogni genere - ha detto, tra l'altro, Grassi - ha seriamente contribuito a creare nel nostro pubblico una coscienza teatrale. Il presidente della RAI ha poi osservato che i compiti

Grassi a Parigi parla di televisione e teatro

PARI - Paolo Grassi, presidente della RAI, intervenendo al convegno internazionale degli audiovisivi, indetto dal Centro francese per la ricerca scientifica, ha parlato sul tema « Teatro e televisione ». La sua riflessione capillare attraverso i teleschermi di ogni genere - ha detto, tra l'altro, Grassi - ha seriamente contribuito a creare nel nostro pubblico una coscienza teatrale. Il presidente della RAI ha poi osservato che i compiti

Grassi a Parigi parla di televisione e teatro

PARI - Paolo Grassi, presidente della RAI, intervenendo al convegno internazionale degli audiovisivi, indetto dal Centro francese per la ricerca scientifica, ha parlato sul tema « Teatro e televisione ». La sua riflessione capillare attraverso i teleschermi di ogni genere - ha detto, tra l'altro, Grassi - ha seriamente contribuito a creare nel nostro pubblico una coscienza teatrale. Il presidente della RAI ha poi osservato che i compiti